

I dipietristi rispondono al leader centrista. Fioroni: l'ex pm è fuori dai nostri orizzonti, Vendola decida cosa fare

# Il Pdl attacca Casini e il Pd: siete arroganti I Democratici confermano il patto con l'Udc

**Storace: "Abc sosterranno Monti dopo le elezioni. Abbiamo il coraggio di annunciarlo"**  
**SILVIO BUZZANCA**

ROMA — «Noi, talora anche autocriticamente, abbiamo sempre pensato che l'arroganza è una cattiva consigliera, ancor di più la sottovalutazione dell'avversario o della controparte che dir si voglia». Fabrizio Cicchitto non ha gradito l'intervista di Pier Ferdinando Casini a Repubblica, e quella di Massimo D'Alema al Corriere, sull'appoggio al governo Montie e le future alleanze. E così gli ricorda che i loro «sono prodotti assai sofisticati ed elaborati, anche se macchiati da qualche battuta sprezzante». Ma chiede il capogruppo del Pdl alla Camera: «Cosa succederebbe, se, magari senza preavviso, tutti i voti del Pdl diventassero di un bel rosso scarlato». Cioè contrari al governo.

Secondo Cicchitto, Casini e D'Alema non hanno fatto un bel servizio a Monti. «Perché i problemi da affrontare sono ancora assai difficili e spinosi. Ciò diciamo al netto dei parziali risultati positivi di Bruxelles che richiedono riflessioni assai attente sulle loro luci, le loro ombre e i molti problemi lasciati aperti». All'attacco della coppia Udc-Pd va anche Daniele Capezzone. «Altri protagonisti della vita politica italiana puntano sui tatticismi e sul posizionamento verso il 2013, addirittura dedicandosi con anticipo a organigrammi e attribuzione di incarichi. Il Pdl farà bene ad avere un approccio più rivolto ai contenuti, ai temi veri, all'agenda dei cittadini», dice il portavoce del Pdl.

Le interviste suscitano consenso all'ipotetica futura alleanza. «Con Pd e Udc torniamo allo schema classico: il centro-sinistra all'italiana», commenta il centrista Enzo Carra. E Beppe Fioroni, ex ministro democratico aggiunge: «Di Pietro che cita l'articolo 110 del codice penale per

Casini e i moderati merita una risposta netta: mai più con noi, non c'è possibilità e Vendola scelga».

Il dibattito nel Pd però è aperto. Vincenzo Vita, senatore democratico dice: «È evidente che Pd, Sel e Idv fanno parte di uno stesso universo. È per questo irragionevole supporre di rompere l'unità del nostro mondo per inventare una fusione a freddo con l'Udc». Replica immediata del senatore, compagno di partito, Lucio D'Ubaldo: «Il senatore Vita si aggrappa a un'illusione. Il rapporto con l'Udc va oltre le sigle».

Ma dall'Idv, arriva una chiusura su queste prospettive politiche. «Noi chiediamo una alleanza di centro-sinistra programmatica. Se poi altri vorranno stare in laboratorio e costruire qualcosa di virtuale lo facciamo pure, poi ci sono sempre gli elettori che decidono», dice Felice Belisario, capogruppo al Senato. E Francesco Storace, leader della Destra, stuzzica "ABC": «Dite che Monti è un presidente eccezionale, che ha successo, che governa bene. Lo sosterrete - lo si capisce - dopo le elezioni. Abbiate coraggio, annunciatelo agli elettori prima del voto, non nascondete le vostre intenzioni agli italiani».



## Il centrista

Il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini ha anticipato in un'intervista a Repubblica che nel 2013 dovrà nascere un governo con Monti e Bersani per affrontare l'emergenza europea

